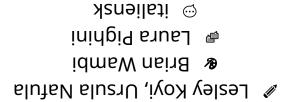
Il giorno che lasciai casa per la città





£ åvin III





Barnebøker for Norge

barneboker.no

Il giorno che lasciai casa per la città

Skrevet av: Lesley Koyi, Ursula Nafula Illustret av: Brian Wambi Oversatt av: Laura Pighini

Denne fortellingen kommer fra African Storybook (africanstorybook.org) og er videreformidlet av Barnebøker for Norge (barneboker.no), som tilbyr barnebøker på mange språk som snakkes i Norge.

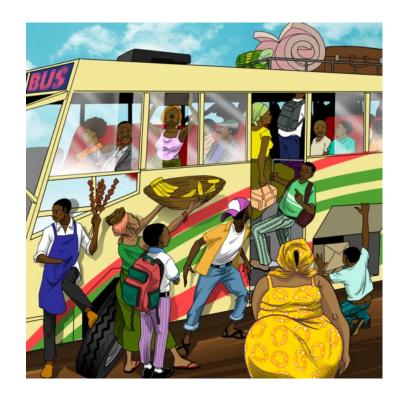
Dette verket er lisensiert under en Creative Commons
Navngivelse 4.0 Internasjonal Lisens.
https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/deed.no

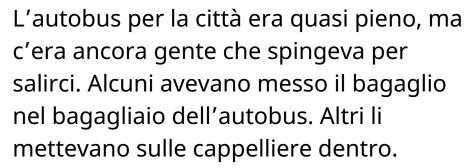


La piccola fermata d'autobus nel mio villaggio era molto movimentata, con tanta gente e autobus stracarichi. Per terra c'erano addirittura altre valigie e bagagli da caricare. I bagarini urlavano le destinazioni degli autobus.



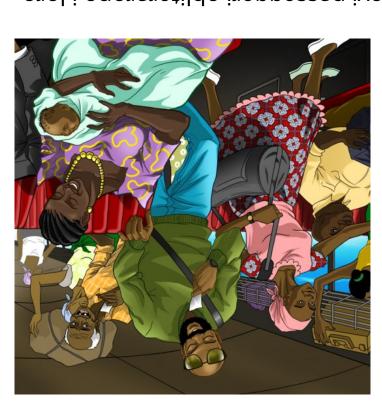
"Città! Città! Direzione West!" Udii un bagarino urlare. Quello era l'autobus che dovevo prendere.







L'autobus di ritorno si stava riempendo velocemente. Presto avrebbe fatto ritorno ad est. La cosa più importante per me ora, era cominciare a cercare la casa di mio zio.

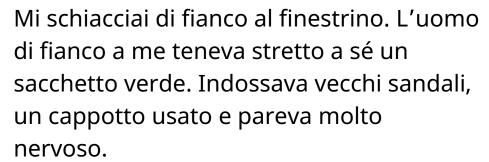


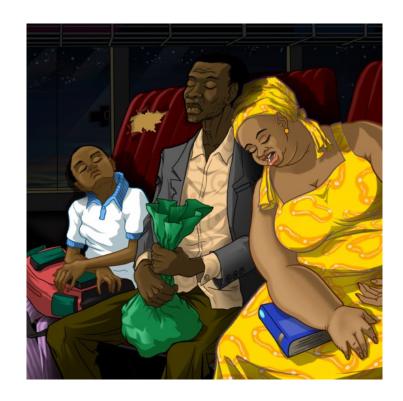
I nuovi passeggeri obliterarono i loro biglietti mentre cercavano un posto per sedersi sull'autobus sovraffollato. Le donne mettevano comodi i loro giovani bimbi, in preparazione al lungo viaggio.



Nove ore più tardi, mi svegliai con dei forti colpi e chiamate per i passeggeri in ritorno al mio villaggio. Afferrai il mio piccolo borsone e saltai giù dall'autobus.







Sulla strada, memorizzai il nome del posto in città dove viveva mio zio. Stavo ancora farfugliando quando mi addormentai.

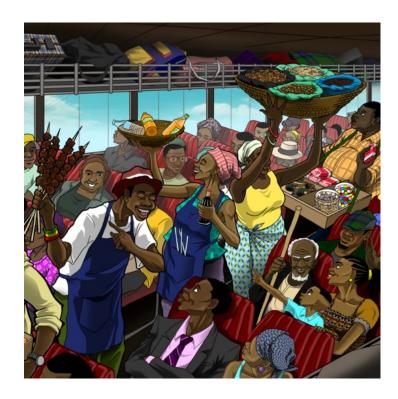


Guardai fuori dall'autobus e realizzai che stavo lasciando il mio villaggio, il posto dove ero cresciuto. Stavo andando nella grande città.



Ma la mia testa si trasportò a casa. Mia madre starà bene? I miei conigli porteranno denaro? Mio fratello si ricorderà di innaffiare le mie piantine?

τl



La fase di caricamento dell'autobus era completata e tutti i passeggeri erano seduti. I venditori ambulanti continuarono a spingere per salire sull'autobus a vendere i loro prodotti ai passeggeri. Tutti urlavano i nomi dei prodotti che erano disponibili all'acquisto. Le parole suonavano buffe.

8



Nel corso del viaggio, l'interno dell'autobus diventò molto caldo. chiusi gli occhi sperando di dormire.



Alcuni passeggeri comprarono bevande, altri piccole merendine e cominciarono a masticarle. Quelli che non avevano soldi, come me, guardavano e basta.



Non appena l'autobus lasciò la fermata, io guardai fuori dal finestrino. Mi chiedevo se sarei mai tornato al mio villaggio.



Queste azioni vennero interrotte dal fischio dell'autobus, il segno che eravamo pronti a partire. Il bagarino urlò ai venditori ambulanti di scendere.



I venditori ambulanti si spinsero a vicenda per farsi strada fuori dall'autobus. Alcuni diedero il resto ai viaggiatori. Altri tentarono di vendere altri prodotti all'ultimo minuto.